



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Spett.le Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

Classifica 34.43.01

Referimento N. prot. n. 1736 del 27/01/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i.

Intervento: Progetto Definitivo "PSR 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino – CUP E11J22000730006".

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, questo Ufficio esaminata l'istanza di cui in oggetto,

Visto l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

Visto l'art. 146, D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 25, D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii., il D.P.C.M. 14/02/2022 nonché la Circolare DG ABAP n. 53 del 22/12/2022;

Visti gli elaborati progettuali disponibili sul link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/ooybbwAdotB2cYR>;

Verificato che il progetto prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di opere antiersive e antisfondamento su sponda esistente e ricostruzione del rilevato arginale esistente (Intervento 9);
- Realizzazione di opere antiersive e antisfondamento su sponda esistente (Interventi 5, 7, 8);

Considerato che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g), D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Esaminato il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda e che definisce per i settori di intervento un rischio di rinvenimenti archeologici definito

- di grado BASSO per quanto riguarda gli Interventi 5, 7, 8;
- di grado MEDIO per quanto riguarda l'Intervento 9;

Ritenuto pertanto, in assenza di specifici e rilevati elementi di interesse archeologico, di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016;

Considerato che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica,

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza **esprime parere favorevole** di compatibilità archeologica e paesaggistica del progettato intervento nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:

Tutela archeologica:

- Nel solo caso dell'Intervento 9 si richiede che tutte le attività di scavo e movimento terra siano eseguite con l'assistenza costante di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019, che opererà con oneri a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica di questo Ufficio;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

- La data di inizio dei lavori andrà comunicata con congruo anticipo insieme a nominativo e *curriculum vitae* del professionista archeologo incaricato, se non già noto per precedenti collaborazioni;
- Al termine del cantiere dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza la relativa documentazione tecnico-scientifica, corredata da idonea documentazione grafica e fotografica, a firma del professionista archeologo incaricato.
- Si rammenta, per l'insieme degli interventi in progetto, che eventuali ritrovamenti di interesse archeologico in corso d'opera, di cui dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio (art. 90, D.Lgs. 42/2004), sospendendo nel frattempo i lavori, potrebbero comportare modifiche anche rilevanti alle opere previste in progetto, nonché approfondimenti di scavo volti alla comprensione della situazione stratigrafica, a totale carico della Committenza.

Tutela paesaggistica:

- Al termine dei lavori dovrà essere assicurato il ripristino dei luoghi.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i., che il responsabile del procedimento è l'Arch. Florian Castiglione, al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Ing. Giuseppe Lacava
Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria paesaggistica
Arch Florian Castiglione
Responsabile istruttoria archeologica
Dott. Giorgio Postriotti
GP / FCa

